

**Conoscenza per lo sviluppo: il ruolo della scuola e
dei processi di apprendimento nelle politiche di
sviluppo e coesione**

**COLLEGAMENTO E TRANSIZIONE
TRA SCUOLA E LAVORO**



RACCOMANDAZIONI ALL'ITALIA

ATTIRARE UN MAGGIOR NUMERO DI PERSONE VERSO IL MERCATO DEL LAVORO E FARE DEL LAVORO UNA VERA OPZIONE PER TUTTI

- garantire lo sviluppo di servizi dell'occupazione efficaci nell'insieme del territorio e attuare un partenariato tra operatori pubblici e privati;
- migliorare l'accesso a servizi personalizzati efficaci e la partecipazione alle misure attive del mercato del lavoro, in particolare nel sud;
- prestare particolare attenzione alla situazione dei giovani, delle persone svantaggiate e quelle poco qualificate;
- realizzare quanto prima un sistema di dati informatizzati del mercato del lavoro su scala nazionale.



CENTRI PER L'IMPIEGO

- Superamento del concetto di “collocamento:”CPI strutture di erogazione di interventi di politica attiva del lavoro
- Disparità territoriali marcate nell'erogazione dei servizi. Maggiore capillarità sul territorio di unità operative
- Debole raccordo tra strutture dell'impiego, dell'istruzione e della formazione professionale e frammentazione dei sistemi informativi per il lavoro
- Apertura del mercato dell'intermediazione ad ulteriori soggetti (pubblici e privati). Complementarità più che concorrenza.
- Necessaria regia complessiva del sistema ai vari livelli



POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE DEI GIOVANI (1)

- Elevati tassi di disoccupazione legati a basso tasso di scolarizzazione (le competenze non sono ancora in linea con un mercato del lavoro della società della conoscenza)
- Flessibilità in entrata nel mercato del lavoro: strumento cardine per occupazione e occupabilità. Ma: non troppo a lungo, rischio di precarizzazione



POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE DEI GIOVANI (2)

- **Alternanza scuola–lavoro e diritto-dovere**
- **“Nuovo” apprendistato**
- **Trasparenza**
- **Orientamento**
- **Mobilità**
- **Analisi dei fabbisogni**



RACCOMANDAZIONI ALL'ITALIA

INVESTIRE MAGGIORMENTE E IN MODO PIÙ EFFICACE NEL CAPITALE UMANO E NELL'APPRENDIMENTO PERMANENTE

- Controllare le riforme recenti per assicurarsi che elevino il livello di istruzione della manodopera, riducano l'abbandono precoce del sistema scolastico e migliorino la pertinenza dell'insegnamento superiore rispetto al mercato del lavoro
- Garantire incentivi efficaci destinati a favorire l'apprendimento permanente e, di concerto con le parti sociali, accrescere la partecipazione alle azioni di formazione, in particolare per le persone poco qualificate.



DIRITTO-DOVERE

ALL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Avvio nel 2003 di percorsi sperimentali triennali per il rilascio della qualifica regionale di primo livello spendibile nel mercato del lavoro per proseguire gli studi
- Garantire passaggi tra i sistemi e verso i percorsi di alta qualificazione IFTS, percorsi universitari)
- Costituzione di anagrafi nazionale e regionale degli studenti, ovvero: strutturare un sistema organico per il diritto-dovere anche attraverso la cooperazione interistituzionale (es. scuola-CPI)
- Migliorare le metodologie didattiche e di coinvolgimento e motivazione (approccio preventivo)



APPRENDISTATO

- Dal 1997 forte incremento del n.apprendisti, anche se soprattutto al Nord.
- Dal 2000 costruzione di sistema dell'offerta formativa ad hoc (modelli organizzativi e pedagogici e gestione della formazione cd. esterna))
- Il D.L.vo 276/03 ha dato nuovo impulso all'istituto, essendo l'unico contratto a contenuto formativo
- Modelli organizzativi e modalità formative personalizzate



TRASPARENZA E CERTIFICAZIONE

- **Accordo 28 ottobre 2004**
- **Adeguatezza di certificazioni e crediti per facilitare la transizione tra percorsi di istruzione e formazione**
- **Definizione di standard minimi per le competenze di base (linguistiche, scientifiche, tecnologiche, storiche, economiche, sociali)**



Libretto formativo del cittadino

- Strumento di trasparenza e riconoscibilità anche delle competenze acquisite in contesti non formali e informali
- Strumento condiviso
- Coerenza e collegamento con la Borsa Nazionale del Lavoro e scheda anagrafico-professionale
- Coerenza con gli strumenti di trasparenza europei (Europass)



QUESTIONI APERTE

- Miglioramento della *governance* nell'ambito delle riforme avviate
- Definizione degli standard
- Rafforzamento delle attività di orientamento
- Investimento nella formazione continua di docenti/formatori/tutor
- Rafforzamento della mobilità geografica
- Implementazione di percorsi di formazione superiore non universitaria